

Letteratura

«Premio Cortina» Narrativa e montagna selezionate le settine

Si restringe la cerchia delle opere che si contenderanno il prestigioso «Premio Cortina d'Ampezzo» 2013. Le giurie del riconoscimento letterario, ideato e presieduto dalla psicologa e scrittrice padovana Vera Slepj, organizzato con lo storico cortinese Francesco Chiamulera, hanno selezionato le settine di semifinalisti che concorreranno, rispettivamente, al premio per la migliore opera di narrativa nazionale e per il più bel libro che abbia per tema o che si ispiri alla Montagna. «Non è stato semplice - racconta Slepj - scegliere tra le 35 opere (proposte dalle maggiori case editrici) di questa terza edizione, per la qualità alta: un'ottima annata, grandi scrittori e grande letteratura. Lavori che emozionano e che tra l'altro offrono un contributo psicologico importante in un momento come questo». Sotto la Presidenza di Gian Arturo Ferrari, la Giuria del Premio Cortina (narrativa nazionale) ha selezionato: *Mi riconosci* (Feltrinelli) di Andrea Bajani, *Viaggio nel vortice* (Minerva) di Giacomo Battara, *Romanzo irresistibile della mia vita vera* (Marsilio) di Gaetano Cappelli, *Lucy* (Feltrinelli) di Cristina Comencini, *Come se niente fosse* (Adelphi) di Letizia Muratori, *Piangi pure* (Bompiani) di Lidia Ravera e *La pelle dell'orso* (Guanda) di Matteo Righetto. «Tutti romanzi importanti per un'edizione molto al

femminile - prosegue Slepj - . Opere che pur se molto differenti hanno un elemento in comune: tutte toccano spaccati di vita quotidiana, indagando intorno all'interiorità».



Vera Slepj

La Giuria del Premio della Montagna guidata da Arrigo Petacco ha scelto invece: *Occhi sul mondo* (Hoeppli) di Michele Dalla Palma, *Radici montane* (Nino Aragno) di Roberto Einaudi, *Dentro la montagna* (Cierre Ed.) di Paola

Favero, *Il passaggio dell'orso* (Salani) di Giuseppe Festa, *La cucina di montagna* (Ponte Alle Grazie) di Francesca Negri, *Walter Bonatti. Una vita libera* (Rizzoli) di Rossana Podestà, *Point Lenana* (Einaudi) di Wu Ming 1 e Roberto Santachiara. Due autori veneti, dunque, tra i magnifici 14 che concorreranno al riconoscimento della Regina delle Dolomiti, tra i più ambiti a livello nazionale: Matteo Righetto, padovano, uno dei fondatori del movimento Sugarpulp, e la scrittrice, alpinista e forestale Paola Favero, di Bassano del Grappa. Secondo il regolamento del Premio, a fine luglio le Giurie (che annoverano tra gli altri Paolo Mieli, Nadia Fusini, Giuseppe Zaccaria e Marino Zorzato) restringeranno ulteriormente il campo a tre finalisti nelle due categorie del Premio. I nomi dei vincitori saranno svelati durante la cerimonia di premiazione in programma il 29 agosto al Cinema Eden di Cortina d'Ampezzo. Info su www.premiocortina.it

Veronica Tuzii

© RIPRODUZIONE RISERVATA

